

*il rimanere sempre vergine esprime non solo una situazione fisica e biologica ma anche una disposizione interiore precedente lo stesso parto (la c.d. "Virginitas cordis"), cioè il desiderio di instaurare un legame sponsale con Dio, segno della perfetta Alleanza prima e*

*della fedeltà poi e ciò rende Maria per tutta la vita il primo ed autentico tabernacolo di Gesù e prima "donna eucaristica", Colei che ha conservato nel suo cuore tutto ciò che Dio aveva operato in lei.*

MARCO CIURO



**Domenica 22 novembre**

**SANTA CECILIA**

**PATRONA DELLA  
MUSICA SACRA**

**ORE 17: S. MESSA CANTATA**

*Servizio di canto della Schola  
"Laetificat juventutem meam"  
di Ancignano.*

\*\*\*

*All'evento sono invitati tutti i direttori, musicisti e cantori*

*\* Preghiamo chi ne avesse la possibilità, di portare qualche dolce da condividere, dopo la Sacra Liturgia, in gioiosa fraternità*



**PER AGGIORNAMENTI SULLE INIZIATIVE DEL GRUPPO E PER L'APPROFONDIMENTO DI ALCUNI TEMI DI CARATTERE ECCLESIALE, SUGGERIAMO I SEGUENTI CONTATTI:**

**Tel. canonica = 0444659515**

**Cell. d. Pierangelo = 3391417101**

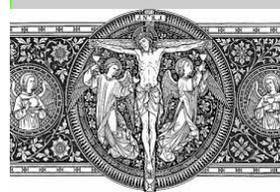
**E-mail: [parrocchia.ancignano@gmail.com](mailto:parrocchia.ancignano@gmail.com)**

**Sito web = [www.parrocchiasanpancrazio.org](http://www.parrocchiasanpancrazio.org)**

**Pagine facebook = Pierangelo Rigon**

**Messa in Latino Vicenza**

**PLACEAT** (N. 34 / 15 NOVEMBRE MMXV)



FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO E DI FORMAZIONE PER I FEDELI DELLA DIOCESI DI VICENZA che si avvalgono delle possibilità offerte dal motu proprio "Summorum Pontificum" di Benedetto XVI (7 luglio 2007) e che partecipano alla Liturgia celebrata secondo l'antico rito romano nella CHIESA DI SAN PANCRAZIO - ANCIGNANO (SANDRIGO - VI)

**DOMINICA XXV POST PENTECOSTEN**

**(VI QUAE SUPERFUIT POST EIPHANIAM)**

**Missa "Dicit Dominus"**

**SANTA CECILIA, NEI BEI TEMPI CHE FURONO .... (I Parte)**

*I miei cari lettori non me ne vorranno se in questo - e nel prossimo - editoriale, non scriverò cose impegnate di Sacra Liturgia e mi lascerò invece trasportare dall'onda dei ricordi legati alla Festa di Santa Cecilia Patrona della Musica Sacra. Da ragazzo, nel seminario di Vicenza, era un momento intenso che colpiva anche l'emotività di noi giovanissimi alunni.*

*La musica in genere, prima ancora che quella specificamente "sacra", aveva un posto importante nell'educazione dei giovani leviti. Purtroppo, e lo dico davvero con dispiacere, io non sono mai stato costante nell'applicarmi allo studio del pianoforte, con il quale avevo cominciato a cimentarmi.*

*Ed ora solo mi rendo conto di questa grave lacuna.*

*Ma ormai è un po' tardi per recuperare e sono già contento di poter cantare - alla meno peggio - il prefazio della S. Messa.*

*In questi giorni mi è capitato fra le mani un temino, scritto sulla carta pentagrammata ormai ingiallita, da me scritto a dodici anni.*

*L'insegnante ci aveva assegnato questo argomento: "Ti piace la musica? Perché?" E io avevo risposto così alle domande:*

*"Sì, a me la musica piace. Senza di essa la vita sarebbe monotona. Quando, ad esempio, sento una musica, io mi sento come in un mondo di sogno, un mondo fantastico. Ad esempio, quando io sento un concerto mi vedo già presente ciò che vuol significare. Secondo me la musica è un'arte intramontabile. Se essa fosse amata maggiormente, al mondo non ci sarebbero le guerre,*

gli uomini si sentirebbero più fratelli. Nei miei anni passati non ho avuto una gran cultura musicale. Ma ora che sono qui in seminario. Ho cominciato ad apprezzare di più la musica. Mi pare persino impossibile che ad alcuni la musica non piaccia. Quando mi prende il dispiacere la musica mi conforta. A me, in genere, piace tutta la musica, ma preferisco la musica classica e la musica leggera. A me piacerebbe molto imparare a suonare qualche strumento, ad esempio il pianoforte. Se un giorno il Signore mi chiamasse a servirlo, io amerei ancor maggiormente la musica, perché con essa si onora ancor meglio il Signore. Io, qualche volta, a televisione, per radio, per dischi, ho ascoltato alcune opere, e mi sono molto piaciute. Una che però mi è rimasta molto impressa è «La morte del cigno» di Saint-Saëns. Altre opere che mi hanno colpito sono: «Il carnevale di Venezia», che ci ha suonato la signorina di musica, quest'anno". (13.02.1969)

*In quel declinare degli anni '60 del secolo scorso, la gloriosa "Schola Cantorum" del Seminario di Vicenza era ancora ben viva e attiva. Le redini erano già passate, però, dalle mani del grande mons. Ernesto Dalla Libera, di cui sentivo parlare con enorme ammirazione e che sapevo abitare lì nei pressi del seminario,*

*precisamente nella "capanna dello zio Tom", come veniva chiamata la sua casetta, alle mani di un giovane prete assai promettente per il futuro della musica sacra in diocesi. Si chiamava don Mario Saccardo; avevo sentito dire che era stato a Roma e aveva studiato canto gregoriano e composizione sacra: solo il nome di queste materie mi ridestava una grande emozione!*

*Dopo pochi giorni dall'ingresso in seminario, noi piccolini di I media, siamo stati tutti convocati in una grande aula dove c'era un armonium. Ad uno ad uno siamo stati velocemente esaminati da don Mario, che stava selezionando voci adatte per il gruppo dei "Pueri Cantores".*

*Quando arrivò il mio turno tremavo come una foglia, perché sapevo di non essere stato dotato di una gran voce. Ma don Mario fu gentile e mi aiutò a superare l'ansia: "Cantami una canzone che ti piace", dice sorridendo. E a me uscì di bocca: "Sei pura, sei pia ...". L'esaminatore non mi lasciò completare l'inno devoto e disse: "Va bene, va bene ...". Il suo assistente annotò il mio nome sull'elenco dei prescelti. Entravo a far parte della Schola del seminario: l'entusiasmo era alle stelle e quella notte non dormii per la grande gioia. Che, però, non ebbe lunga durata ...*

**don Pierangelo**

## LA PERPETUA VERGINITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA (NOTE DOTTRINALI XXV)

*Dopo esserci occupati del dogma dell'Immacolata concezione di Maria, accostiamoci ora al Mistero della perpetua verginità della Santa Vergine.*

*Più volte la Chiesa ha ribadito la perfetta e perpetua verginità di Maria: nel secondo Concilio Costantinopolitano (553), nel Concilio Lateranense (649) e più recentemente il beato Paolo VI nell'esortazione apostolica "Signum Magnum" (1967) ha ricordato la costante professione di fede della Chiesa Cattolica nella perpetua verginità di Maria.*

*Ma cosa significa "perpetua verginità"?*

*Significa che la Madre di Dio fu vergine prima del parto (Virginitas ante partum) – e difatti concepì per opera dello Spirito Santo – al momento del parto (Virginitas in partu) e dopo il parto (Virginitas post partum).*

*La comprensione orante di questo Mistero richiede che si guardi con due lenti:*

*quella mariologica e quella cristologica all'interno della quale si sviluppa e viene significato lo stesso discorso mariologico.*

*Il concepimento verginale di Maria viene prevalentemente letto nella dimensione cristologica e trinitaria (cfr. S.Th., III, q.28, a.1) in base alla quale la paternità del Verbo appartiene solamente al Padre dal quale il primo è generato eternamente secondo comunicazione sostanziale, mentre Giuseppe è padre "putativo", cioè secondo la natura umana assunta.*

*In prospettiva mariologica, la verginità di Maria è segno della gratuità del dono di Dio verso l'umanità tutta, della quale Maria diventerà Madre ed exemplum fidei.*

*Perciò come Cristo è "l'uomo nuovo" (il nuovo Adamo) e Maria la "donna nuova" (la nuova Eva), la nascita del primo dalla seconda non poteva che essere segno escatologico e soteriologico.*

*Così, anche il discorso della verginità al momento del parto e dopo il parto (entrambe attestate dalla Tradizione) vengono inquadrati nella duplice prospettiva (cristologica e mariologica) enunciata sopra: il parto avvenuto in modo prodigioso è segno della potenza salvifica di Dio e di una "purezza originaria" per colei che genera la carne del Figlio;*